



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 8 ottobre 2023

Foglio Liturgico - 41/2023

Siamo tutti umili operai nella vigna del Signore

La Parola di Dio ci viene incontro in questa XXVII Domenica del Tempo Ordinario proponendoci l'immagine della vigna dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43). Gesù ha adottato la vite come simbolo di noi e di Sé: **«Io sono la vite, voi i tralci»** e al Padre ha dato il nome ed il ruolo di "vignaiolo".

Il profeta Isaia, nel "cantico d'amore per la vigna" che abbiamo ascoltato nella Prima Lettura (Is 5,1-7), esprime tutta l'amarezza di un Dio appassionato nel constatare che la Sua vigna, per cui si era prodigato senza riserve, anziché produrre uva buona ha dato acini acerbi. Con il cuore lacerato dal dolore il Signore fa risuonare nell'assemblea liturgica un interrogativo capace di schiodare dall'apatia anche le coscienze più dormienti: **«Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna,**

che io non abbia fatto?».

Ma quale raccolto si attendeva il Signore?

Il Profeta risponde a questi interrogativi con le parole: **«Aspettavo giustizia, attendevo rettitudine, non più grida di oppressi, non più spargimento di sangue!».**

Il frutto che Dio attende - ora come allora - è una storia che non generi più povertà, sangue ed ingiustizia, fughe disperate e naufragi quotidiani! Gesù invece racconta di una vigna con una vendemmia di tradimenti e di omicidi. Anche qui è forte il senso dell'amore appassionato di Dio, minuziosamente descritto con una raffica di sette verbi - numero biblico della totalità e della pienezza: **«Piantò, circondò, scavò, costruì, affidò, andò, mandò».**

Anche qui il testo ispirato trova il suo centro gravitazionale in un lacerante interrogativo: **«Quando verrà il padrone della vigna, cosa farà a quei contadini?».**

La parabola è trasparente: la vigna è Israele, siamo noi! Tutti insieme, speranza e delusione di Dio, fino alle ultime parole dei vignaioli, insensate e brutali: **«Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità».**

Il movente è avere, possedere, prendere, accumulare... Questa ubriacatura per il potere e per il denaro è l'origine di tutte le vendemmie di sangue della terra, perché radice di tutti i mali, come dice San Paolo in una delle sue Lettere (cfr 1 Tm 6,10). Eppure è confortante vedere che Dio non si arrende e non demorde. Non è mai a corto di

Anno A
XXVII Domenica del Tempo Ordinario



Vangelo di Matteo 21, 33-43

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO
Salesiani - Brescia

PELLEGRINI

AL SANTUARIO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
Castelleone (CR)

Sabato 14 ottobre 2023



PROGRAMMA

- 09.00 Partenza da via Bottonaga
- 10.00 Arrivo a Castelleone e Visita al Santuario
- 10.15 Recita del Santo Rosario
- 11.00 Santa Messa
- 12.30 Pranzo Ristorante "Il Bersagliere" - Ripalta Arpina (CR)
- 15.00 Visita alla chiesa di Santa Maria in Bressanoro
- ==== Partenza per Brescia

NB: Iscrizioni e versamento contributo € 20 in Parrocchia

Continua in 4ª pagina →

44° Viaggio Apostolico a Marsiglia



Papa Francesco il 22 e 23 settembre è intervenuto ai **"Rencontres Méditerranéennes"** a Marsiglia dal 18 al 24 settembre, terzo appuntamento della manifestazione che riunisce lungo le sponde del **"Mare Nostrum"** responsabili ecclesiali e civili per promuovere percorsi di pace, di collaborazione e di integrazione, con un'attenzione speciale al fenomeno migratorio.

Dopo gli eventi **"Mediterraneo frontiera di Pace"** realizzati dalla CEI a Bari nel 2020 ed a Firenze nel 2022, per i **"Rencontres Méditerranéennes"** organizzati dall'Arcidiocesi di Marsiglia, nel suo 44esimo Viaggio apostolico il Papa ha incontrato il clero diocesano nella Basilica di **"Notre Dame de la Garde"** e i leader religiosi al Memoriale dedicato ai

marinai e ai migranti dispersi in

mare. Il Santo Padre ha ricordato Santa Teresa del Bambin Gesù e Charles de Foucauld pellegrini nella stessa Basilica marsigliese non costruita per ricordare un miracolo o un'apparizione mariana, ma perché fin dal XIII secolo i fedeli hanno cercato e trovato su questa collina **"la presenza del Signore attraverso gli occhi della Sua Santa Madre, protagonista di un tenerissimo 'incrocio di sguardi': quello di Gesù e quello degli uomini e delle donne che lei presenta a Dio. Anche noi, sacerdoti, consacrati e diaconi - ha aggiunto il Papa - siamo chiamati a far sentire alla gente lo sguardo di Gesù e, nello stesso tempo, a portare a Gesù lo sguardo dei fratelli. Uno scambio di sguardi. Nel primo caso siamo strumenti di misericordia, nel secondo strumenti di intercessione. Che le porte delle chiese e del cuore siano sempre aperte! Apriamo le porte delle chiese e delle canoniche, ma soprattutto quelle del cuore, per mostrare attraverso la nostra mitezza, gentilezza ed accoglienza il Volto del nostro Signore. Chiunque vi avvicini non trovi distanze e giudizi, ma la testimonianza di un'umile gioia, più fruttuosa di ogni capacità ostentata. Trovino i feriti della vita un porto sicuro - l'accoglienza -**

un porto sicuro nel vostro sguardo, un incoraggiamento nel vostro abbraccio, una carezza nelle vostre mani, capaci di asciugare lacrime. Siate prossimi a tutti, specialmente ai più fragili e ai meno fortunati: questo significa portare ai fratelli lo sguardo di Gesù. Vi farete loro eco fedele, come intercessori, come "angeli in terra", messaggeri che portano tutto davanti alla gloria del Signore. Carissimi, portiamo ai fratelli lo sguardo di Dio, portiamo a Dio la sete dei fratelli, diffondiamo la gioia del Vangelo! Questa è la nostra vita ed è incredibilmente bella, nonostante le fatiche e le cadute, anche i nostri peccati. Preghiamo insieme la Madonna, che ci accompagni e ci custodisca".

Sabato 23 settembre il Santo Padre ha partecipato alla sessione finale degli Incontri del Mediterraneo ed ha celebrato la Messa conclusiva allo **"Stadio Vélodrome"** di Marsiglia.



Il futuro non è nella chiusura ma nella fraternità



Nord e Sud, tra Est e Ovest, concentra le sfide del mondo intero sulle sue 'cinque rive': Nord Africa, vicino Oriente, Mar Nero-Egeo, Balcani ed Europa latina.

Questo mare, ambiente che offre un approccio unico alla complessità, è specchio del mondo e porta in sé una vocazione globale alla fraternità, unica via per prevenire e superare le conflittualità.

Sabato 23 settembre al Palais du Pharo a Marsiglia Papa Francesco ha concluso i **"Rencontres Méditerranéennes"** facendosi voce, dinanzi a Vescovi, politici, giovani e al Presidente francese, del **"grido soffocato"** di tanti migranti.

"Coloro che si rifugiano da noi -ha dichiarato il Santo Padre - non vanno visti come un peso da portare, ma come doni. Non c'è un'invasione che crea allarmismo, ma un grido di dolore che sta tramutando il Mare Nostrum in Mare Mortuum ed il Mediterraneo da culla della civiltà a tomba della dignità. È il grido soffocato dei fratelli e delle sorelle migranti.

Contro la terribile piaga dello sfruttamento di esseri umani, la soluzione non è respingere, ma assicurare, secondo le possibilità di ciascuno, un ampio numero di ingressi legali e regolari, sostenibili grazie a un'accoglienza equa da parte del continente europeo, nel contesto di una collaborazione con i Paesi d'origine.

Il Mediterraneo, Mare Nostrum, crocevia tra

Che il Mediterraneo torni ad essere culla di civiltà, laboratorio di pace e faro in questo odierno mare dei conflitti.

Questa situazione non è una novità degli ultimi anni e non è questo Papa venuto dall'altra parte del mondo il primo ad avvertirla con urgenza e preoccupazione. La Chiesa ne parla con toni accorati da più di cinquant'anni.

San Paolo VI nella Populorum progressio rivolgeva il suo appello in favore dei popoli della fame che interpellano i popoli dell'opulenza, chiamati a tre doveri: il dovere di solidarietà, il dovere di giustizia sociale, il dovere di carità universale.

Certo, sono sotto gli occhi di tutti le difficoltà nell'accogliere, proteggere, promuovere e integrare persone non attese, però il criterio principale non può essere il mantenimento del proprio benessere, bensì la salvaguardia della dignità umana.

Coloro che si rifugiano da noi sono fratelli e sorelle ed abbiamo tutti bisogno di fraternità come del pane!"

Papa Francesco a Marsiglia con i leader religiosi ha reso omaggio ai morti nel Mediterraneo al Memoriale dedicato a marinai e migranti dispersi in mare e vittime di naufragi. "I morti in mare non sono cifre, sono nomi e cognomi, sono volti e storie, sono vite spezzate e sogni infranti: salvarli è un dovere di umanità e civiltà - ha dichiarato il Pontefice - Non abituiamoci a considerare i naufragi come fatti di cronaca e i morti in mare come numeri. Davanti ad un simile dramma non servono parole, ma fatti. Prima ancora, però, serve umanità: serve silenzio, pianto, compassione e preghiera. Lasciamoci toccare dalle tragedie di chi fugge da conflitti, povertà e calamità ambientali e poi trova tra le onde del Mediterraneo il rifiuto definitivo alla ricerca di un futuro migliore. E così questo splendido mare è diventato un enorme cimitero, dove molti fratelli e sorelle sono privati persino del diritto di avere una tomba e a venire seppellita è solo la dignità umana. Anche davanti a noi si pone un bivio: da una parte la fraternità, che feconda di bene la comunità umana; dall'altra l'indifferenza, che insanguina il Mediterraneo. Ci troviamo di fronte a un bivio di civiltà. O la cultura dell'umanità e della fratellanza o la cultura dell'indifferenza. L'esempio di civiltà deve arrivare dai rappresentanti delle diverse religioni che saranno benedetti dal Cielo se in terra e sul mare sapranno prendersi cura dei più deboli superando la paralisi della paura e il disinteresse che condanna a morte con guanti di velluto. Accoglienza e amore per lo straniero in nome di Dio sono alle radici dei tre monoteismi mediterranei".

Il Cardinale Don Artime a servizio dei Salesiani come Rettor Maggiore fino al 31 luglio 2024



Domenica 24 settembre a Torino-Valdocco, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha anticipato il tema del Capitolo Generale 29 **“Appassionati di Gesù Cristo, Dedicati ai Giovani - Per una vita fedele e profetica della nostra vocazione salesiana”** in calendario dal 16 febbraio al 12 aprile 2025, alla vigilia della Settimana Santa, nello stesso giorno in cui Don Bosco nel 1846 arrivò a Valdocco con i suoi ragaz-

zi, adattando la tettoia Pinardi a Cappella. Come **Regolatore del Capitolo 29** è stato designato **don Alphonse Owoudou**, Consigliere Regionale per l’Africa ed il Madagascar: la realtà salesiana, infatti, è oggi sempre più variegata dal punto di vista etnico e culturale, ma soprattutto risulta in forte crescita nel continente africano oltre che in Asia Sud ed in Asia Est-Oceania.

“Il Capitolo Generale 29 - ha precisato il Rettor Maggiore - **è occasione per progettare il futuro della Congregazione nelle sfide che ci attendono, crescendo nel sentirci consacrati da Dio e al tempo stesso essere significativi e profetici. Per questo vogliamo muoverci lungo una scia di concretezza, molto pratica, di condivisione anche delle buone pratiche. Tre i nuclei tematici del CG29: “Animazione e cura della**

vita vera di ciascun salesiano; Insieme Salesiani, Famiglia Salesiana e Laici ‘Con’ e ‘Per’ i Giovani; Una coraggiosa verifica e riprogettazione del Governo della Congregazione a tutti i livelli”.

Il Pontefice ha stabilito che Don Ángel Fernández Artime continui a servire la Congregazione come Rettor Maggiore e al tempo stesso come Cardinale fino al 31 luglio 2024 quando il Vicario del Rettor Maggiore, Don Stefano Martoglio, assume *ad interim* il governo dei Salesiani presiedendo anche il Capitolo Generale 29 che, tra febbraio ed aprile 2025, eleggerà l’XI Successore di Don Bosco.

Papa Francesco ha assegnato al Cardinale Ángel Fernández Artime la Diaconia di Santa Maria Ausiliatrice in Via Tuscolana .

21 nuovi Cardinali - 30 settembre Concistoro Ordinario Pubblico



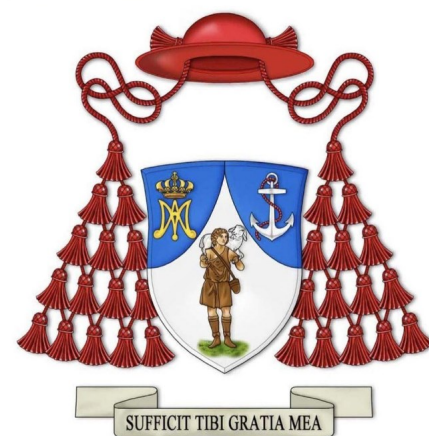
Nel Concistoro Ordinario Pubblico di sabato 30 settembre in Piazza San Pietro alle 10.00 è stata imposta dal Papa la berretta cardinalizia con consegna dell’anello ed assegnazione del Titolo o della Diaconia a 21 nuovi Porporati, tra i quali Don Ángel Fernández Artime, dal 2014 Rettor Maggiore dei Salesiani, nato in Spagna, nelle Asturie, nel 1960: un evento senza precedenti nella storia della Congregazione trasmesso live da ANSChannel in collaborazione con VaticanNews in sei lingue (italiano, inglese, spagnolo, portoghese, francese e tedesco).

Dopo la cerimonia ufficiale, Don Artime ha ricevuto familiari, amici e devoti di Don Bosco nella

Galleria Lapidaria del Palazzo Apostolico. Il neo Cardinale è stato festeggiato presso la Casa centrale dei Salesiani a Roma ed anche presso l’Ambasciata di Spagna, Paese di origine di Don Artime, presso la Santa Sede. Domenica 1° ottobre alle 11.00 il X Successore di Don Bosco ha presieduto la sua prima Eucaristia da Cardinale a Roma nella Basilica del Sacro Cuore, in segno di comunione con la Congregazione di Don Bosco: la celebrazione è stata trasmessa in diretta sul canale YouTube di ANSChannel in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo). Mercoledì 4 ottobre, alle ore 9.00 sul sagrato della Basilica di San Pietro, Papa Francesco ha presieduto la celebrazione eucaristica di apertura dell’Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi con tutti i 21 nuovi Cardinali insieme al Collegio Cardinalizio ed ai membri del Sinodo.

Hanno accompagnato il Rettor Maggiore al Concistoro l’Arcivescovo di Rabat, Cardinale Cristóbal López, SDB; l’Arcivescovo Metropolita di Montevideo, il Cardinale Daniel Fernando Sturla, SDB; il Prefetto Apostolico dell’Azerbaigian, Vladimír Fekete, SDB; il Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, don Mauro Mantovani, SDB; il Sotto-Segretario dell’Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, don Giordano Piccinotti, SDB.

Con le nuove 21 nomine del Concistoro di sabato 30 settembre, il Collegio risulta ora composto da 242 Cardinali (16 italiani) di cui 137 elettori (sotto gli 80 anni): in Europa 53 elettori, 39 nelle Americhe, 23 in Asia, 19 in Africa e 3 in Oceania. Sono solo 2 i nuovi Cardinali italiani: Padre Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini e Mons. Claudio Gugerotti, Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali mentre nessuna nomina ha riguardato le Diocesi nazionali. L’età media del Collegio cardinalizio è tra i 60 e i 70 anni, con un ringiovanimento nelle file degli elettori. Con i nuovi 21 Cardinali, Papa Bergoglio in dieci anni ha creato in tutto 142 Porporati.



Il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, come porporato ha un suo stemma ed un motto che sintetizzano il suo ministero. Lo scudo è cappato (non accollato alla croce astile dorata, non essendo Vescovo) è presente la figura di Gesù Buon Pastore presente nelle Catacombe di San Callisto, a Roma – affidate alla cura dei Figli di Don Bosco; in alto a sinistra, si trova il monogramma “MA” (Maria Ausiliatrice) protettrice dei Salesiani sormontato da una corona e un’ancora a due uncini che ricorda le origini asturiane di Don Artime, nato nel 1960 in una famiglia di pescatori, ma anche simbolo della virtù della speranza, inserita da Don Bosco nello stemma della Congregazione Salesiana. Il motto “SUFFICIT TIBI GRATIA MEA” (La mia grazia ti basta) da San Paolo (2Cor 12,9) esprime la fiducia nella Divina Provvidenza.

25-27 settembre - Consiglio Permanente CEI

Il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, è intervenuto al Consiglio permanente dei Vescovi italiani che si è svolto a Roma dal 25 al 27 settembre.

“Non si può pensare all'Italia isolata dall'Europa e dal resto del mondo - ha affermato il Card. Zuppi - **Non siamo una minoranza residuale ma una minoranza creativa perché, come diceva Papa Benedetto XVI, «La Chiesa in Italia è una Chiesa di popolo».**

La Chiesa è una famiglia tra le famiglie, una casa con le porte aperte, come ha dimostrato l'oceano di giovani italiani che ha affollato ai primi di agosto la GMG di Lisbona, con oltre 65mila presenze, una sorpresa rispetto alle previsioni.

Nella Chiesa, però, ci sono tristi e sterili polarizzazioni e troppe resistenze verso Papa Francesco ed il suo messaggio, spesso espresse in uno spirito di contrapposizione, favorito dai social.

Sinodalità, al contrario, vuol dire rimettere in discussione le arroccate solitudini ecclesiali nell'incontro, nella comunione, nell'ascolto, nell'impegno missionario enorme

che ci attende confrontandoci con la folla e le sue sofferenze. Mai senza l'altro!

Il processo sinodale è una grande occasione di rinnovamento e di affratellamento. Il nostro mondo ha bisogno di pace ed unità: la guerra in Ucraina è un dramma alle porte dell'Europa che ci riguarda tutti, come uomini e donne di questo tempo, prima ancora che come cittadini europei.

L'azione del Santo Padre per la pace, oltre alle sue parole, ci ricorda che tutti dobbiamo agire e pregare per la pace.

È tempo che le armi cessino.

È tempo di tornare al dialogo, alla diplomazia.

È tempo che cessino i disegni di conquista e di aggressione militare.

Le guerre, il degrado ambientale, l'insicurezza, la miseria, il fallimento di non pochi Stati sono all'origine dei flussi di rifugiati e migranti.

Si tratta di gestire con umanità e intelligenza un vasto fenomeno epocale.

L'errore - non da oggi - è stato politicizzare il fenomeno migratorio, anche condizionati dal consenso e dalle paure. La questione migratoria, invece, dovrebbe essere trattata come una



grande questione nazionale, che richiede la cooperazione e il contributo di tutte le forze politiche per creare un sistema di accoglienza che sia tale, non opportunistico, non solo di sicurezza perché la vera sfida è governare un fenomeno di dimensioni epocali e renderlo un'opportunità.

Va rispettata la dignità di ogni persona, basandoci sui criteri che il Papa ci ha offerto: accogliere, proteggere, promuovere ed integrare”.

154a Spedizione Missionaria Salesiana

Nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, domenica 24 settembre durante la celebrazione eucaristica, la Croce Missionaria della 154ª Spedizione è stata consegnata dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, a 24 Salesiani e a 13 FMA dalla Superiora Generale, Madre Chiara Cazzuola: i partenti sono stati presentati da don Alfred Maravilla, Con-

sigliere Generale per le Missioni. **“I missionari, testimoni del Vangelo,** - ha dichiarato il Rettor Maggiore - **sono un dono di Dio che ha bisogno di essere alimentato.** **Oggi facciamo lo stesso gesto compiuto da Don Bosco l'11 novembre 1875.** **La vocazione missionaria è una chiamata speciale per alcuni dentro la nostra comune vocazione salesiana.** **Grazie a questa chiamata speciale sentiamo la vitalità della nostra Congregazione. Oggi è un grande giorno di festa e la Madonna senza dubbio vi accompagnerà. In questo stesso posto tanti nostri confratelli e consorelle sono partiti per le altre parti del mondo. Questo è un vero progetto di Dio e non solo un piano strategico. Che il Signore vi benedica!”.**

Continua dalla 1ª pagina

meraviglie e sorprese ma ricomincia dopo ogni tradimento ad assediare di nuovo il cuore, con altri profeti, con nuovi servitori, con il Figlio e, infine, anche con le **“pietre scartate”.**

La parabola si conclude dunque con la domanda: **«Che farà il padrone della vigna a quei contadini?».**

La soluzione proposta dai Giudei è logica e tragica: una vendetta esemplare e poi nuovi contadini, che paghino il dovuto al padrone. Ma Gesù non è d'accordo! Questo non è il Volto di Dio, ma la Sua maschera deformata. Dio non spreca la Sua eternità in vendette! Infatti, Gesù introduce la novità propria del Vangelo: la storia perenne dell'amore e del tradimento tra Dio e l'uomo non si conclude con un fallimento, ma

con una nuova vigna: **«Il Regno di Dio sarà dato ad un popolo che ne produca i frutti».**

In queste parole c'è grande conforto! I nostri dubbi, i nostri peccati, ogni campo sterile ed ogni uva appassita non bastano a stancare il cuore di Dio e ad interrompere la Sua storia di salvezza. Il Suo progetto è un vino di festa per il mondo, ed è più forte dei nostri tradimenti, avanzando a dispetto di tutte le forze contrarie. Nonostante tutto e tutti, la vigna fiorirà! Ciò che Dio si aspetta non è il tributo finalmente pagato o le pene alla fine scontate. Ciò che Dio desidera è una vigna che non maturi grappoli rossi di sangue e amari di tristezza, ma grappoli gonfi di luce. Una storia, priva di guerre di possessi e senza battaglie di potere, può produrre

una vendemmia di bontà, frutti di giustizia, grappoli di onestà. San Paolo lo ricorda nella Seconda Lettura dalla Lettera ai Filippesi (Fil 4,6-9): **«Fratelli, tutto quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri... e il Dio della pace sarà con voi!».**

San Francesco di Assisi, di cui abbiamo celebrato la memoria il 4 ottobre, possa ottenere con le nostre preghiere questo dono dal Signore e ci custodisca nell'impegno di realizzarlo.

don Diego - Parroco

Scuola Sociale Sportiva in campo all'Oratorio "Don Bosco"



verso la cooperativa sociale Nuovo Cortile in collaborazione con la Fundación Real Madrid. Il progetto della Scuola Sociale Sportiva, rivolto a 50 ragazzi tra gli 8 e i 14 anni in situazioni di disagio e fragilità residenti nei quartieri della periferia Sud di Brescia, valorizza gli obiettivi educativi dello sport nella crescita integrale della persona e come strumento di inclusione sociale e prevenzione dell'abbandono

Si è di recente conclusa la tre giorni formativa per gli allenatori del progetto "Tutti in campo-Scuola Sociale Sportiva" promosso dalla Fondazione Comunità Bresciana attra-

scolastico. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Parrocchia-Oratorio Salesiano "Don Bosco", la Parrocchia-Oratorio Santa Maria

in Silva, il Centro Culturale Islamico di Brescia ed alcuni Istituti scolastici del territorio (Scuola Primaria Crispi, Media Bettinzoli, Istituto Comprensivo Rinaldini) in partnership con la Fondazione Laureus Sport For Good Italia Onlus e la Fondazione Real Madrid che sostiene a livello internazionale la nascita di scuole sociali sportive mettendo a disposizione il proprio brand.

Sette allenatori hanno appreso la metodologia educativa della Fundación Real Madrid applicando poi sul campo il metodo sportivo con attività di basket e calcio a tutto vantaggio di ragazze e ragazzi dai 9 ai 15 anni che hanno partecipato con entusiasmo a questi momenti di sport e di gioco nei campi dell'Oratorio Salesiano Don Bosco di Brescia.

Pellegrinaggio Mor... Nizza 2023



nali che Don Bosco organizzava per i suoi giovani lungo il tragitto più volte percorso anche da Madre Maria Domenica Mazzarello da Mornese a Nizza Monferrato e viceversa.

La tre giorni si è snodata dalla Casa Madre FMA a Nizza Monferrato alla Casa di fondazione dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Mornese, con diversi itinerari di cammino immersi nella natura tra luoghi

Si è svolta dal 22 al 24 settembre la 6a edizione del cammino-pellegrinaggio "Mor... Nizza" per ricordare le passeggiate autun-

votivi per permettere a tutti di partecipare. Dall'Istituto "Nostra Signora delle Grazie" i gruppi sono partiti venerdì 22 settembre verso

la chiesetta di San Michele, accolti da Don Bosco e Madre Mazzarello, impersonati dai ragazzi del gruppo giovani dell'Archivio storico e sabato 23 settembre i pellegrini hanno raggiunto Strevi, Rivalta e Silvano d'Orba per confluire domenica 24 settembre a Mornese dove sono stati ospitati nel Santuario ai Mazzarelli da Suor Blanca Sanchez, neo-direttrice della Casa e dalla Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice che hanno guidato alla visita della Casa natia di Maria Domenica Mazzarello ed illustrato le origini della Santa e dell'Istituto FMA.

Dopo il Desco del Pellegrino e la festa in stile salesiano il pellegrinaggio si è concluso con la Santa Messa celebrata dal Vescovo emerito di Acqui, Mons. Luigi Macchiardi.

SFA

Scuola Formazione Animatori



2023-2024



"Tu vedi più lontano di Me"
Saggezza per tornare a sognare
#SULLASTRADASALIESIANA

11-12 novembre
02-03 dicembre
13-14 gennaio

in contemporanea nelle sedi di:
SESTO SAN GIOVANNI - BOLOGNA

www.mgslombardiacmilia.it

Scuola Formazione Animatori 2023-2024

Quest'anno riprenderemo la SFA a livello di MGS sulle due sedi di Sesto San Giovanni, Opere Sociali Don Bosco, per la Lombardia e la Svizzera e di Bologna Beata Vergine di San Luca, per l'Emilia Romagna e San Marino con tre weekend.

Le date definite sono le seguenti:

- 11-12 novembre 2023
- 02-03 dicembre 2023
- 13-14 gennaio 2024

Inoltre ci saranno altri due appuntamenti importanti, inclusi nel percorso SFA

- 13-14 aprile 2024 DLDAY a Chiari in cui gli animatori SFA animeranno i preadolescenti
- 04-05 maggio 2024 Festa MGS a Bologna, momento conclusivo del percorso SFA, in cui si vivranno anche i riti di passaggio con la consegna della polo MGS e della felpa MGS e dell'attestato finale (per il IV anno).

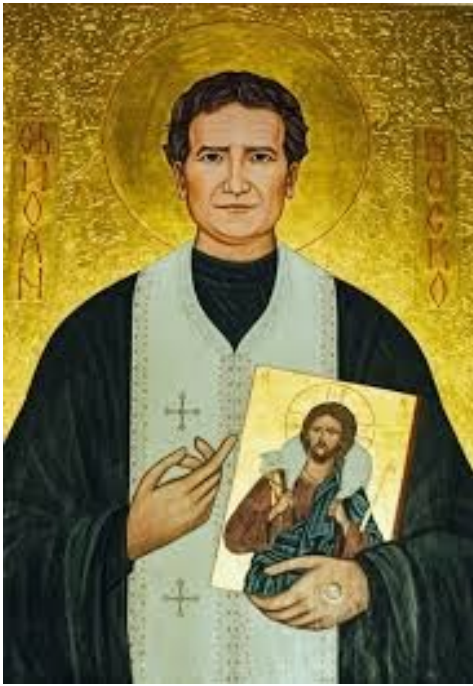
Le iscrizioni alla SFA chiudono tassativamente martedì 31 ottobre 2023, per chi si iscrive entro venerdì 20 ottobre 2023 sarà applicato uno sconto sulla quota di partecipazione.

Per informazioni:

Tel. 02.67827526

E-mail: segreteriaamgs.milano@salesiani.it

Don Bosco tra i Santi orientali della Chiesa greco-cattolica in Ucraina



La Chiesa ortodossa di Kiev e la Chiesa greco-cattolica in Ucraina hanno di recente riformato il calendario liturgico e, dal 1° settembre 2023, data di inizio dell'Anno pastorale, hanno introdotto il calendario gregoriano in sostituzione di quello giuliano.

Si festeggiano perciò da quest'anno Natale il 25 dicembre, l'Epifania il 6 gennaio, l'Annunciazione della Beata Vergine Maria il 25 marzo, la festa della Protezione della Beata Vergine Maria il 1° ottobre e San Nicola il 6 dicembre.

Nel 2025, per il 1700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico, il dialogo in corso tra Roma e Costantinopoli porterà ad unificare nello stesso giorno anche Pasqua.

Con la riforma del calendario liturgico, il Sinodo dei Vescovi della Chiesa greco-cattolica ucraina che si è svolto a Roma dal 3 al 13 settembre, ha introdotto alcuni nuovi Santi di altre Chiese, in particolare della Chiesa di Roma come Santa Madre Teresa di Calcutta (5 settembre), San Giovanni Paolo II (22 ottobre), Sant'Antonio di Padova, (13 giugno), Sant'Alfonso Maria de Liguori (1° agosto) ed anche il fondatore dei Salesiani, **San Giovanni Bosco** (31 gennaio).

Per i "nuovi" Santi sono previste parti liturgiche dedicate nei giorni delle loro festività, in sintonia con la tradizione del rito orientale e del diritto particolare della Chiesa greco-cattolica in Ucraina.

Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e la Famiglia Salesiana, presenti in Ucraina da più di trent'anni, hanno accolto con gioia la possibilità di celebrare la festa di San Giovanni Bosco non solo nelle comunità e nelle

Opere salesiane, ma con tutta la comunità ecclesiale del Paese, insieme a tutto il mondo.

GMG diocesane 2023 e 2024 nel segno della speranza verso il Giubileo 2025

Papa Francesco indica ai giovani di tutto il mondo il tema della speranza per le GMG diocesane 2023 e 2024, Festa di Cristo Re, inserite nel cammino di preparazione al Giubileo dei giovani per l'Anno Santo 2025 **"Pellegrini di speranza"**.

Il tema scelto dal Papa per la GMG diocesana del 26 novembre 2023 è **"Lieti nella speranza"** (Rm 12,12) e per la GMG del 24 novembre 2024 è **"Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi"** (Is 40,31).

In tempi difficili per gli uomini di oggi, la Chiesa vuole riaccendere la speranza nel mondo e specialmente nei giovani, protagonisti della storia e 'missionari della gioia' con l'invito ad approfondire il significato della speranza cristiana ed a testimoniare la gioia del Vangelo.



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO

ORARI SANTE MESSE

Dall'08 settembre 2023 al 30 giugno 2024

FERIALE

da lunedì a venerdì

Ore 7:00 - 9:00 - 18:30

(Ore 6:25 - Santo Rosario e 7:35 - Lodi
Ore 18:00 - Santo Rosario)

il sabato

Ore 8:00 - 18:30

FESTIVO

Ore 8:00

Ore 10:00

Ore 11:15

Ore 18:30

(Ore 18:00 - Santo Rosario)



AVVISI-XXVII Settimana

Domenica 8 ottobre

In chiesa alle ore 10:00

S. Messa - 90° Fondazione Conferenza "M. Ausiliatrice" della San Vincenzo parrocchiale

Martedì 10 ottobre

Sala Parrocchiale alle ore 20:45

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

=====

CATECHISTI IN ZOOM MEETING

Primo Incontro formativo

Giovedì 12 ottobre

Catechismo - Gruppo Emmaus ore 16:30

Venerdì 13 ottobre

Catechismo - Gruppo Nazareth e Famiglie ore 18:00

=====

In cappella della Santità salesiana alle ore 20:45

LECTIO DIVINA e ADORAZIONE EUCHARISTICA

Riflessione sulle letture della XXVIII domenica del T.O.

Sabato 14 ottobre

A Castelleone (CR)

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO

"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"

Domenica 15 ottobre

A Piamborno

MEETING DEI CHIERICHETTI

30 settembre - Veglia Ecumenica di Preghiera in Piazza San Pietro



Sabato 30 settembre in Piazza San Pietro il Papa con il Patriarca ecumenico ortodosso Bartolomeo I, l'Arcivescovo di Canterbury Justin Welby e i leader di altre confessioni cristiane ha presieduto la preghiera ecumenica presinodale insieme a 18 mila persone, tra cui migliaia di giovani giunti da molte parti del mondo per la Veglia ecumenica "Together-Raduno del Popolo di Dio" organizzata dalla Comunità di Taizè.

Un bosco simbolico, ambientato sul sagrato della Basilica di San Pietro come installazione green di arbusti, graminacee, erbacee e piante fiorite realizzata da Confagricoltura e Assoverde e curata dall'architetto paesaggista Virna Mastrangelo, ha fatto cornice alla Veglia presinodale. Più che un semplice addobbo floreale con

funzione decorativa, sono stati collocati vari frammenti di natura per evocare la biodiversità degli ecosistemi che vanno rispettati e tutelati, come indicato dal Papa nell'Enciclica "Laudato si'". "Insieme, "Together" - ha dichiarato il Pontefice - come la comunità cristiana delle origini il giorno di Pentecoste, come un unico gregge, amato e radunato da un solo Pastore, chiediamo a Dio di imparare nuovamente a fare silenzio per ascoltare la voce del Padre, la chiamata di Gesù e il gemito dello Spirito in vista di un Sinodo, inteso come un camminare insieme non solo dei cattolici, ma di tutti i cristiani - che sia *kairòs* di fraternità e luogo dove lo Spirito Santo purifichi la Chiesa dalle chiacchiere, dalle ideologie e dalle polarizzazioni. Il silenzio è importante e potente e può esprimere un dolore indicibile di fronte alle disgrazie, ma anche, nei momenti di gioia, una letizia che trascende le parole. È essenziale nella vita del credente" perché sta all'inizio e alla fine dell'esistenza terrena di Cristo. Il Verbo che tace nella notte della Natività e sulla Croce. In un mondo pieno di rumore - ha aggiunto il Papa accanto al Crocifisso francescano di San Damiano sul sagrato di San Pietro - non siamo più abituati al silenzio, anzi a volte facciamo fatica a sopportarlo, per-

ché ci mette di fronte a Dio e a noi stessi. D'altronde la verità non ha bisogno, per giungere al cuore degli uomini, di grida violente. Dio non ama i proclami e gli schiamazzi, le chiacchiere e il fragore. Il silenzio è essenziale anche nella vita della Chiesa perché rende possibile la comunicazione fraterna, in cui lo Spirito Santo armonizza i punti di vista. Essere sinodali vuol dire accoglierci gli uni gli altri, nella consapevolezza che tutti abbiamo qualcosa da testimoniare e da imparare, mettendoci insieme in ascolto dello "Spirito della verità. Chiediamo dunque allo Spirito il dono dell'ascolto per i partecipanti al Sinodo. Il silenzio fatto preghiera - da cui l'ecumenismo comincia e senza la quale è sterile - è infine essenziale nel cammino di unità dei cristiani, come Cristo la vuole e non come frutto autonomo dei nostri sforzi e secondo criteri puramente umani. L'unità dei cristiani cresce in silenzio davanti alla Croce, proprio come i semi che riceveremo e che raffigurano i diversi doni elargiti dallo Spirito Santo alle varie tradizioni: a noi il compito di seminarli, nella certezza che Dio solo dona la crescita. Chiediamo di saper adorare uniti e in silenzio, come i Magi, il mistero del Dio fatto uomo, certi che più saremo vicini a Cristo più saremo vicini tra di noi".

4 ottobre in Piazza San Pietro - Apertura del Sinodo dei Vescovi



Porporati e 370 Padri sinodali, fra sacerdoti e Vescovi - il Papa ha invitato ad affrontare le sfide e i problemi di oggi non con uno spirito divisivo e conflittuale, ma centrando lo sguardo su Dio, per essere una Chiesa che ascolta e dialoga e non si divide.

"Il Sinodo, cari fratelli e sorelle, - ha affermato Papa Francesco - non è un parlamento: qui il protagonista è lo Spirito Santo. Siamo qui per

camminare insieme con lo sguardo di Gesù, che benedice il Padre ed accoglie quanti sono affaticati ed oppressi. Partiamo dunque dallo sguardo di Gesù, che è uno sguardo benediciente e accogliente. Non dobbiamo perderci d'animo fra le onde talvolta agitate del nostro tempo, non cerchiamo scappatoie ideologiche, non barrichiamoci dietro convinzioni acquisite, non cediamo a soluzioni di comodo e non lasciamoci dettare l'agenda dal mondo.

Questo è il compito primario del Sinodo: ricentrare il nostro sguardo su Dio, per essere una Chiesa che guarda con misericordia l'umanità.

Una Chiesa unita e fraterna, o almeno che cerca di essere unita e fraterna, che ascolta e dialoga; una Chiesa che benedice ed incoraggia, che aiuta chi cerca il Signore, che scuote beneficamente gli indifferenti, che avvia percorsi per iniziare le persone alla bellezza della fede.

Una Chiesa che ha Dio al centro perciò non si divide all'interno e non è mai aspra all'esterno. Una Chiesa che rischia con Gesù.

Come diceva San Giovanni XXIII, la Chiesa non deve mai "distogliere gli occhi dal sacro patrimonio della verità ricevuto dagli antichi; ed insieme ha bisogno di guardare anche al presente, che ha comportato nuove situazioni e nuovi modi di vivere, ed ha aperto nuove vie all'apostolato".

Così Gesù vuole la Chiesa, la Sua Sposa. Gesù riesce a scorgere il bene nascosto che cresce, il seme della Parola accolto dai semplici, la luce del Regno di Dio che si fa strada anche nella notte e si volge verso i più deboli, i sofferenti, gli scartati. Nel dialogo sinodale, in questa bella "marcia nello Spirito Santo" che compiamo insieme come Popolo di Dio, possiamo crescere nell'unità e nell'amicizia con il Signore per guardare alle sfide di oggi con il Suo sguardo; per diventare, usando una bella espressione di San Paolo VI, una Chiesa che "si fa colloquio", una Chiesa dal giogo dolce che non impone pesi, che si apre a chi ha smarrito la via o si sente lontano, una Chiesa delle porte aperte a tutti. C'è da camminare sulle orme di San Francesco d'Assisi, il Santo della povertà e della pace. Il Sinodo serve a ricordarci questo: la nostra Madre Chiesa ha sempre bisogno di purificazione, di essere "riparata", perché noi tutti siamo un Popolo di peccatori perdonati, sempre bisognosi di ritornare alla fonte che è Gesù e di rimetterci sulle strade dello Spirito per raggiungere tutti con il Suo Vangelo. Come il Poverello di Assisi, imbracciamo solo le armi del Vangelo: cioè l'umiltà e l'unità, la preghiera e la carità. Apriamoci allo Spirito, il protagonista dell'Assemblea sinodale, invociamo Lui e con Lui camminiamo, nella fiducia e con gioia".

Giovedì 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi e chiusura del Tempo del Creato 2023, il Papa ha presieduto in Piazza San Pietro con il Collegio cardinalizio la Messa di apertura della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema **«Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione»**.

Il Sinodo dei Vescovi è stato istituito da Papa Paolo VI nel 1965 dopo il Concilio Vaticano II per un maggior coinvolgimento dei Vescovi nelle questioni che interessano la Chiesa universale.

Al centro della XVI Assemblea generale ordinaria, dunque, **la sinodalità che, nel linguaggio della Chiesa, indica un modo di vivere e di operare come popolo di Dio che «manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nella partecipazione attiva di tutti i membri alla sua missione evangelizzatrice»**.

Nella Messa di apertura, davanti a 25 mila fedeli, affiancato da 490 concelebranti - 120

1933-2023 - 90 anni di San Vincenzo Conferenza "Maria Ausiliatrice"



DARE UNA MANO COLORA LA VITA

Domenica 8 ottobre, con tutta la comunità della Parrocchia "San Giovanni Bosco" festeggiamo un traguardo importante: sono infatti trascorsi 90 anni dalla fondazione della Conferenza "Maria Ausiliatrice"- Società San Vincenzo de' Paoli che opera in Parrocchia.

Da nove lunghi decenni i Volontari hanno operato e continuano ad agire oggi nel rispetto dei nostri valori guida: il servizio personale, diretto e continuativo, in spirito di amicalità, alle persone in difficoltà, incontrandole al loro domicilio; l'aiuto al povero nella sua auto-promozione

umana, cristiana e sociale; l'accompagnamento dei propri membri in un cammino di fede, nel desiderio di racchiudere il mondo in una rete di carità.

Per il Volontario della San Vincenzo ogni individuo bisognoso non è un numero o un nome scritto su un fascicolo, ma una persona da incontrare nell'ambiente in cui vive. In questi anni i Volontari della San Vincenzo sono entrati nelle case di chi si trova in difficoltà, condividendo una buona parola, un sorriso e portando un piccolo aiuto concreto: una borsa di generi alimentari, il pagamento di un'utenza o di un affitto, l'accompagnamento ad una visita medica o una collaborazione con i Servizi sociali comunali.

L'obiettivo da 90 anni a questa parte ed anche nel presente e per il futuro resta sempre accompagnare chi ci viene affidato ad affrancarsi da una situazione di difficoltà, affiancandolo in un percorso inclusivo di

crescita personale che lo renda indipendente e consapevole della possibilità di cambiare il proprio destino.

Tanto è stato fatto in questi 90 anni, adattando sempre la nostra operosità ai cambiamenti della società; tanto c'è ancora da fare con l'aiuto di tutti quelli che vorranno condividere con noi questa missione.

Oggi siamo qui a dire il nostro **GRAZIE** ai tanti benefattori che ci hanno sostenuto con diverse modalità, a chi si è affiancato nel nostro cammino per condividere progetti e pensieri, a chi ci è vicino nella preghiera, ai giovani che si affacciano al mondo del Volontariato.

Per tutti resta valido il motto della nostra associazione **"Serviens in spe"** - *servire nella speranza.*

Valeria Calegari

Presidente Conferenza "Maria Ausiliatrice" San Vincenzo

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per le Missioni

**CUORI ARDENTI
PIEDI IN CAMMINO**

OTTOBRE MISSIONARIO 2023

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA
Sabato 21 ottobre ore 20,30 - Cattedrale di Brescia

Durante la veglia saranno presenti tutti i missionari fidei donum laici e presbiteri della Diocesi di Brescia e verrà consegnato il crocifisso ai missionari partenti

ROSARIO MISSIONARIO

Durante questo mese vivremo una preghiera itinerante aiutati dalle suore di clausura della nostra diocesi. Ogni settimana, pregheremo il Santo Rosario, ricordando i missionari che operano nel mondo. Sarà occasione di ascoltare anche la testimonianza dell'esperienza missionaria di oggi

Venerdì 6

Monastero delle Visitandine
Salò
ore 20.30

Venerdì 13

Monastero delle Clarisse
Lovere
ore 20.30

Venerdì 20

Monastero delle Clarisse Cappuccine
Brescia
ore 20.30
(con la presenza del Vescovo e tutti i missionari fidei donum laici e presbiteri della Diocesi che saranno a Brescia per un incontro di riflessione)

Venerdì 27

Monastero del Buon Pastore
Brescia
ore 20.30

Per informazioni:
missioni@diocesi.brescia.it
030.3722350



La solidarietà e le difficoltà non vanno in VACANZA



Dal 15 di luglio il progetto **AiutiAMO Bottonaga** ha rallentato, ad oggi abbiamo raccolto **655€**, (dei quali 150€ grazie alla pizza Bottonaga).

pari a 26 tessere sorriso

Purtroppo le richieste di aiuto non rallentano, anzi aumentano

se ci date una mano, nei prossimi giorni,

ne comperiamo di più...

© Maurizio Zanini

Il piatto piange

Puoi sostenere il progetto **AiutiAMO Bottonaga** con un Bonifico intestato a:

ASSOCIAZIONE CULTURALE

AMICI DI BOTTONAGA

IBAN IT 08 D 05034 11205 0000 0000 2550

BP-BPM

Causale

AiutiAMO Bottonaga



Lunedì 9 ottobre 2023

dalle 15.30 alle 17.00

Biblioteca diocesana

via Domenico Bollani, 20 - 25123 (BS)

*Donne Sante
Sante Donne* &



Ufficio per la Pastorale della Vita Consorzio
Diocesi di Bergamo e Brescia
Sezioni di Bergamo e Brescia dell'U.S.M.I.
Divisione Superiore Maggiore d'Italia

INAUGURAZIONE MOSTRA LIBRARIA & CHIUSURA PERCORSO PCTO

15.30 | Saluti

Mons. Giovanni Palamini

Vicario episcopale per la Vita consacrata

15.45 | La parola ai ragazzi

Studenti del liceo Arnaldo

Presentazione del dossier e dei video prodotti

Testimonianze dell'esperienza: un breve bilancio

16.15 | Mostra libraria

Eleonora Silvestri

Curatrice della mostra

Presentazione della mostra libraria: "Maria Crocifissa di Rosa.

Vita e opere tra le carte"

16.45 | Coro di Voci Bianche

Coro di Voci Bianche della Scuola Diocesana di Musica

Santa Cecilia

17.00 | Conclusione

Per info: Biblioteca Diocesana Luciano Monari

biblioteca@diocesi.brescia.it | tel. 030 3722444

In occasione della celebrazione
della 109° Giornata Mondiale
del Migrante e del Rifugiato 2023

HUMAN LINES
MOSTRA FOTOGRAFICA

Anatomia di un' accoglienza

12 OTTOBRE ORE 18.00
EVENTO INAUGURALE



12 OTTOBRE | 5 NOVEMBRE 2023

SPAZIO MOSTRE DEI MISSIONARI SAVERIANI

BRESCIA VIA PIAMARTA 9

Orari: Senza prenotazione
Domenica-Lunedì-Martedì-Mercoledì: 10.00/12.30
Giovedì-Venerdì-Sabato: 10.00/12.30-14.30/18.00

Info Scuole: per gruppi e classi scolastiche:
visita guidata su prenotazione migranti@diocesi.brescia.it



MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



MEETING

CHIERICHETTI

Domenica 15 ottobre 2023
PARROCCHIA DI PIAMBORNO

ore 10.15
Accoglienza

ore 12.15
Pranzo al sacco

ore 11.00
S. Messa
 con il Vescovo

pomeriggio
Giochi e merenda

segue trasferimento a piedi alla nuova comunità vocazionale "circa le 4" della Valle Camonica (loc. Saletti) e benedizione

ore 16.00
Conclusione



* Portare le vesti liturgiche e qualcosa da condividere per la merenda

* Puoi arrivare in auto, bici, pullman e anche treno!

Fai sapere entro venerdì 6 ottobre in quanti sarete!

Info



telefono 030.3722.244
 vocazioni@diocesi.brescia.it

SFEA



Scuola Formazione Animatori

2023 - 2024



“
**Tu vedi
più lontano
di Me**

Segnaletica per tornare a sognare

#SULLASTRADADEISOGNI

”

11-12 novembre
02-03 dicembre
13-14 gennaio

in contemporanea nelle sedi di:
SESTO SAN GIOVANNI - BOLOGNA

www.mgslombardiaemilia.it

Aperte le iscrizioni alla SFA 🎉

Benvenuto Autunno

Vi aspettiamo
numerosi



Castagnata

Domenica 22 ottobre 2023

Ore 10.00 SANTA MESSA presso la parrocchia Don Bosco

A seguire, trasferimento presso **Comunità Incontro Via Dabbeni 80 (Mompiano)** per un meraviglioso Pic-nic

- Possibilità di partire in gruppo con le bici da scuola
- Portare necessario per il pranzo al sacco e una coperta
- Chi volesse, anche un thermos di caffè/the da condividere

Nel pomeriggio, RACCOLTA DELLE CASTAGNE presso Ex Polveriera

Conferma a rappresentanti di classe, catechisti, Don Marcello entro il 18/10/23

Le castagne raccolte verranno poi arrostiti a scuola per la merenda solidale di giovedì 26 ottobre









SCUOLA CATTOLICA SALESIANA

Open day

sezione primavera - scuola dell'infanzia - scuola primaria

venerdì
10 novembre

scuola aperta
dalle 17.00 alle 18.30

ORE 17.00
*presentazione
Offerta Formativa
Primaria*

*

ORE 17.30
*presentazione
Offerta Formativa
Primavera e Infanzia*



Scuola infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

via Lombardia 40
Tel. 030 221325 - Fax 030 223616
segreteria_scuola@mariaausiliatrice.bs.it - www.mariaausiliatrice.bs.it



UNA
CASA ACCOGLIENTE



UNA SCUOLA
CHE APRE
IL CAMMINO DELLA VITA



UN CORTILE
CHE
FAVORISCE
L'INCONTRO



UN TEMPO
PER CERCARE
LA FELICITÀ



Parrocchia San Giovanni Bosco
Via San Giovanni Bosco, 15
Brescia

ABBIAMO BISOGNO DI TE CERCHIAMO VOLONTARI INSIEME POSSIAMO...

.. COSTRUIRE IN ORATORIO UNO SPAZIO INCLUSIVO IN CUI GIOCARE, CONFRONTARSI, CRESCERE E FARE I COMPITI CHE RISPONDA ALLE ESIGENZE DEL MAGGIOR NUMERO DI BAMBINI, BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE

Da metà settembre i giorni in cui si potrà scegliere di fare servizio per lo spazio compiti saranno

MARTEDI
15.30 16.30

MERCOLEDI
16.30 17.30

GIOVEDI
15.30 16.30

VENERDI
16.30 17.30



Per informazioni, rivolgersi a
don Marcello Frigerio
oratorio@donboscobrescia.it
3403501041

UN TEMPO PER LA COPPIA

**PERCORSO DI FEDE
PER GIOVANI SPOSI**

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023

DOMENICA 14 GENNAIO 2024

DOMENICA 24 MARZO 2024

DOMENICA 28 APRILE 2024

DOMENICA 2 GIUGNO 2024

Oasi Sant'Antonio

Via Garzetta b. 61 - Mompiano (BS)

Dalle ore 10 alle ore 16 (pranzo incluso)

(È garantita la presenza delle baby-sitter per tutta la giornata)

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:

- Lettura spirituale e condivisa della Parola di Dio
- Pranzo insieme
- Laboratorio di coppia
- Conclusione con la S. Messa

EQUIPE ACCOMPAGNATRICE:

Una coppia di sposi, un sacerdote, una consacrata

INFO:

Per partecipare al percorso di fede è necessario iscriversi entro venerdì 15 settembre 2023 presso l'Ufficio per la Famiglia
Via Trieste 13 - 25121 - Brescia
030.3722232 | 3381499577 | famiglia@diocesi.brescia.it
Orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; 13.30-15.30